

14. PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2017/2019 – CONSUNTIVO 2019

L'art. 2, comma 594, della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria per l'anno 2008) prevedeva l'adozione di un Piano Triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo, con esclusione dei beni infrastrutturali.

La presente relazione indica le azioni realizzate e i risultati conseguiti nel 2019, ultimo anno del piano di razionalizzazione adottato per i trienni 2017/2019.

Si evidenzia che l'art. 57, comma 2, del D.L. 124/2019 ha disposto che a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi agli enti locali alcune disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa, nonché alcuni obblighi fra i quali l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili (art. 2, comma 594, della L. 244/2007).

14.1. Dotazioni strumentali

14.1.1. Telefonia: andamento della spesa

Nel luglio 2018 si è aderito alla convenzione Intercent-Er “Servizi di trasmissione dati e voce su reti fisse (Lotto1) e mobili (Lotto2)”. La tardiva attivazione della convenzione da parte di TIM/Telecom, ha permesso nel 2019 di conseguire ulteriori risparmi, grazie al riaccordo di somme non dovute sull'annualità 2018, con una conseguente riduzione della spesa 2019 rispetto al 2018 del 31% (€ 124.679,00 del 2018 contro € 85.847,46 del 2019).

14.1.2. Rete dati (parte non rientrante nelle spese di telefonia)

Per quanto riguarda i collegamenti in fibra ottica spenta, nel corso del 2019 sono stati mantenuti attivi con operatori di telecomunicazioni solo i collegamenti di piccola entità, la cui sostituzione con tratte di rete MAN Lepida è stata valutata eccessivamente onerosa. Il costo sostenuto per detti collegamenti si è mantenuto sostanzialmente invariato rispetto all'anno 2018.

Per quanto riguarda i collegamenti in fibra ottica accesa per il servizio di videosorveglianza cittadina, nel 2019 è proseguita l'attività di ottimizzazione dei collegamenti che ha consentito una leggera diminuzione della spesa 2018 a fronte dell'implementazione di nuove telecamere aggiuntive. La spesa si è assestata ad € 44.591,00, a fronte di una spesa 2017 di € 47.458,00 e una spesa 2018 di € 50.935,00.

La manutenzione della rete MAN in fibra ottica di Lepida ha comportato una spesa 2019 pari a quella dell'anno precedente.

14.1.3. Prodotti consumabili

Ad inizio 2019 si è aderito alla nuova convenzione Intercent-ER sui prodotti consumabili. L'andamento della spesa è risultato sostanzialmente invariato rispetto al 2018: il leggero incremento del 2% (da € 55.618,16 ad € 56.833,33) è dovuto alla mancata evasione di ordini 2018 da parte del fornitore inadempiente con conseguente slittamento ed aumento delle necessità sull'anno 2019.

14.1.4. Attrezzature informatiche delle stazioni di lavoro

Nel 2019 è proseguito il processo di rinnovamento tecnologico hardware e software delle postazioni di lavoro, con la sostituzione di nr° 312 PC. Contestualmente sono continue le attività di riduzione del parco stampanti, eliminandone 36 unità.

14.2. Autovetture di servizio

Nel corso del 2019 sono proseguiti le azioni di monitoraggio della spesa di gestione delle autovetture sia mediante sostituzione (nei limiti consentiti dalla legge e compatibilmente con lo stato d'uso dei mezzi) con veicoli a basso impatto ambientale (bifuel alimentate a metano e gpl) sia potenziando la cogestione del parco autovetture in dotazione ai settori sia fornendo indicazioni operative rivolte a razionalizzare l'utilizzo e le spese di gestione dei veicoli.

14.2.1. Consistenza del parco veicoli

Sono proseguiti a tutto il 2019 le azioni finalizzate alla riduzione del numero di autovetture di servizio in uso e spese di gestione applicando le indicazioni operative volte a contenere costi di autoriparazione e a diminuire il consumo di benzina a favore di gpl e metano.

Alla fine dell'anno 2019 il parco veicoli era costituito da 213 veicoli di diverso tipo, di cui 6 concessi stabilmente in comodato o usufrutto a terzi, 6 microcar elettriche e 86 autovetture, dato ricavabile dal censimento permanente delle autovetture introdotto dal Ministero della funzione pubblica con DPCM 3 agosto 2011 al sito web: <http://censimentoautopa.gov.it/>

Sebbene sia cessato il divieto introdotto dall'art. 1, comma 143 Legge 228/2012 e confermato dall'art. 1 comma 1, Legge 125/2013 di acquisto di autovetture di servizio e di stipula di contratti di NLT (noleggio a lungo termine), è tuttavia rimasto in vigore fino al 31/12/2019 il limite alle spese di gestione delle autovetture introdotto dall'art. 5 comma 2 del DL 95/2012, come adeguato dal DL 66/2014, a partire dal 1 maggio 2014, fissato al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Il piano 2017-2018-2019 prevedeva di realizzare una diminuzione in termini numerici del parco autovetture nei termini sotto indicati

n. autovetture 2017: 93

n. autovetture 2018: 92

n. autovetture 2019: 91

L'attività di razionalizzazione è finalizzata alla riduzione del numero di autovetture attraverso i due possibili canali alternativi:

- demolizione delle autovetture non più utilizzabili

- cessione/vendita delle autovetture funzionanti ma non utilizzate per effetto di una soddisfacente ed efficace condivisione dei veicoli.

Nel corso dell'anno 2019 tale attività si è concretizzata nella dismissione di 1 ulteriore autovettura, il cui stato di obsolescenza ovvero i cui costi di riparazione e manutenzione risultavano essere tali da non giustificare il mantenimento in servizio.

E' inoltre proseguita la politica di "condominializzazione" delle autovetture, mettendo in condivisione, per un più efficiente utilizzo, complessivamente 15 veicoli, di cui 13 autovetture e 2 scooter. A questi si aggiunge la condivisione tra il Settore dei Lavori Pubblici e il Servizio Sport di un autocarro cassonato allo scopo di ottimizzare le risorse disponibili.

Questa politica ha consentito di ovviare ai "fermo-macchina" dovuti a manutenzione delle autovetture in dotazione ai servizi comunali, pur dovendo evidenziare che, trattandosi prevalentemente di veicoli alimentati a benzina e di classe ecologica inferiore a Euro 4, l'utilizzo rimane circoscritto alle situazioni di emergenza e per spostamenti al di fuori dell'area soggetta alle limitazioni antismog. Si valuterà l'opportunità di dismettere tali veicoli ricorrendo a uno dei due canali sopra citati.

Ai veicoli elencati si aggiungono n. 6 microcar elettriche in uso condiviso, dislocate nelle sedi di via Scudari 20 (n. 2), via Santi 40/60 (n. 1) e via san Cataldo 116 (n. 3), con contratto di comodato avente scadenza il prossimo 31/12/2020.

14.2.1. Spesa di gestione del parco veicoli

La spesa per la gestione/manutenzione del parco esistente si conferma piuttosto rigida in quanto condizionata da elementi fissi non correlati con l'intensità di utilizzo dei mezzi (tasse di proprietà, assicurazione, revisioni).

La spesa variabile legata ad interventi di riparazione e sostituzione pneumatici delle autovetture, dovendo rispondere agli stringenti limiti imposti dalle Leggi Finanziarie a partire dal 2012 e proseguiti a tutto il 2019 fissando il limite di spesa al 30% della spesa sostenuta nel 2011, si è confermata difficilmente contraibile, dovendo garantire comunque il buon funzionamento e la rispondenza alle norme del codice della strada delle autovetture.

Sono escluse dal limite le spese per autovetture utilizzate per servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (quelle in uso alla Polizia Municipale) e quelle utilizzate per servizi sociali.

Consumi di carburante

Preso atto della non governabilità dei prezzi del carburante (che dipendono da dinamiche di mercato non controllabili), nel corso del 2019, avendo mantenuto limiti massimi ai rifornimenti di benzina pur considerando la peculiarità del Settore Polizia Locale, i consumi quantitativi hanno registrato il seguente andamento:

BENZINA: + 3,97%

GPL: + 33,33%

METANO: - 16,30%

Il consumo di metano ha confermato nuovamente una flessione rilevante, dovuta sia alla presenza di un'unica stazione di servizio rispetto alla maggiore disponibilità di stazioni di servizio che

erogano GPL, sia alla sostituzione per fine contatto noleggio dei veicoli alimentati Benzina-Metano con altri alimentati Benzina-GPL.

La spesa complessiva per carburanti, in sensibile discesa rispetto all'anno di riferimento 2014, si è confermata come spesa solo parzialmente controllabile, in quanto essenzialmente influenzata dalle dinamiche dei prezzi praticati dalle principali compagnie petrolifere.

Si è registrato nel corso del 2019 un lieve decremento dei prezzi del carburante, più marcato per quanto riguarda il GPL (dato ricavabile dal sito del MISE area “osservatorio prezzi e tariffe”) nell'ordine di:

- - 6,13% prezzo GPL
- - 0,59% prezzo Diesel
- - 1,57% prezzo Benzina verde

L'analisi comparata fra le tipologie di carburanti utilizzati fa registrare il seguente andamento della spesa:

Carburante per autotrazione	Var.% quantità 2019/18	Var.% spesa 2019/18
Benzina + Diesel	-0,29	+3,60 (*)
GPL	+33,33	+25,81
Metano	-16,30	-13,38

(*) L'incremento della spesa è dovuto al maggior consumo di benzina rispetto al 2018, mentre il gasolio (il cui consumo incide per il 63% sulla voce) fa registrare un calo nelle quantità erogate del 2,63%

Spesa complessiva per autovetture

A consuntivo si rilevano spese per € 71.044,75, anche considerando che - a differenza dell'anno 2014 - non è più possibile escludere dal limite gli impegni di spesa derivanti da contratti pluriennali sottoscritti negli anni precedenti. Dal dato rilevato a consuntivo sono inoltre escluse le spese relative alle autovetture esclusivamente dedicate alla protezione civile, possibilità di esclusione contemplata dalla Corte dei Conti Emilia Romagna (cfr deliberazione n°225/2014)

La spesa sostenuta nell'anno 2019 per la gestione delle autovetture registra un incremento di € 8.657,00 rispetto alla spesa complessiva sostenuta nell'anno 2018, aumento è dovuto in massima parte (€ 5.182,99) ad interventi di riparazione vetri, specchi e fanali delle vetture danneggiate a seguito della eccezionale grandinata verificatasi in data 22/06/2019, oltre alla riparazione danni (per € 1.103,83) a seguito di sinistro attivo senza colpa, la cui spesa sarà pertanto rimborsata dall'assicurazione del mezzo danneggiante. Si aggiunge inoltre che una delle autovetture, conteggiate nei limiti, è stata destinata agli interventi manutentivi degli immobili comunali in quanto temporaneamente non disponibili autocarri o furgoni e che le spese ad essa riconducibili per l'intero anno 2019 ammontano a € 3.096,25; nel corso del 2019 è inoltre stata effettuata la sostituzione di una bombola gpl, intervento obbligatorio per legge a cadenza decennale (€ 702,00).

Al netto delle spese determinate dagli eventi atmosferici eccezionali di giugno 2019 e di quelle legate al sinistro attivo senza colpa e quindi rimborsato, la spesa complessiva ammonta dunque a € 64.757,93, con un incremento di € 2.370,18 rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio, fra le voci che compongono le spese per autovetture, appaiono sostanzialmente rigide, e pertanto difficilmente comprimibili, quelle relative alle tasse di proprietà ed ai premi RC Auto.

Per l'anno 2019 si è confermata la validità delle politiche di investimento effettuate negli anni precedenti e rivolte a trasformare il parco veicoli sempre più in direzione bi-fuel, nonché delle politiche di sostegno all'uso razionale dei veicoli e del limite al rifornimento di carburanti non ecologici. La spesa per carburanti delle autovetture, in linea con i decrementi di prezzo, ha evidenziato una leggera flessione : € 17.739,19 nell'anno 2019 rispetto a € 19.299,00 dell'anno 2018.

Quanto alla spesa per manutenzioni ed autoriparazioni, anch'essa evidenzia una componente rigida e difficilmente comprimibile, legata alle revisioni periodiche obbligatorie ai sensi di legge, ed ai necessari minimi interventi di manutenzione direttamente connessi, così come sostanzialmente incomprimibili sono le spese legate ai materiali di consumo (gomme, lubrificanti).

Pur essendo proseguiti le azioni di contenimento della spesa, già applicate nel corso del 2018, focalizzate su restanti spese di manutenzione, con la riduzione di ogni intervento non legato direttamente alla sicurezza dei veicoli, il grado di obsolescenza del parco veicoli impedisce riduzioni di spesa ulteriori. La spesa per manutenzioni e autoriparazioni sostenuta nell'anno 2019 ammonta a € 28.728,15.

RIEPILOGO DATI 2014/2019 – AUTOVETTURE SOGGETTE A LIMITE SPESA

SPESE	Spesa 2014	Spesa 2015	Spesa 2016	Spesa 2017	Spesa 2018	Spesa 2019
RCA	€ 17.390,53	€ 13.890,24	€ 15.659,99	€ 15.955,00	€ 17.101,74	€ 17.630,49
CARBURANTI	€ 25.408,87	€ 20.040,46	€ 19.238,84	€ 19.299,00	€ 17.495,75	€ 17.739,19
MANUTENZIONI	€ 24.860,45	€ 11.001,21	€ 12.962,57	€ 14.615,00	€ 19.237,59	€ 26.554,23
MANUT. STM		€ 3.057,29	€ 3.206,90	€ 1.128,38	€ 1.411,68	€ 210,64
ALTRE		€ 3.453,75			€ 36,00	€ 1.963,28
TASSE	€ 5.356,77	€ 5.352,27	€ 6.410,90	€ 7.311,20	€ 7.104,99	€ 6.946,92
Spesa totale	€ 73.016,62	€ 56.795,22	€ 57.479,20	€ 57.366,04	€ 62.387,75	€ 71.044,75
<i>- di cui eventi atmosferici giugno 2019</i>						€ 5.182,99
<i>- di cui sinistri attivi senza colpa 2019</i>						€ 1.103,83
Spesa totale rettificata	€ 73.016,62	€ 56.795,22	€ 57.479,20	€ 57.366,04	€ 62.387,75	€ 64.757,93
Scostamento annuale €		-€ 16.221,40	€ 683,98	-€ 113,16	€ 5.021,71	€ 2.370,18
Scostamento annuale %		-22,22%	+ 1,20%	-0,20%	+ 9,00%	+ 3,80%
N° autovetture	57	57	57	55	61 (*)	61 (*)
Spesa media per autovettura	€ 1.280,99	€ 996,41	€ 1.008,41	€ 1.043,02	€ 1.022,75	€ 1.061,61

(*) incremento numero autovetture per effetto della esternalizzazione dei servizi sociali domiciliari e contestuale presa in carico dei veicoli destinati a condivisione. Nell'anno 2019 si è conclusa analisi di fattibilità per demolizione o vendita con esito a favore della demolizione avvenuta nel mese di maggio (1 autovettura) e per le rimanenti si è disposta la demolizione a gennaio 2020.

14.3. Beni immobili

14.3.1. Locazioni passive, depositi e immobili ad uso di servizio

Il programma volto al contenimento della spesa per locazioni passive è proseguito tramite il monitoraggio delle locazioni di beni immobili utilizzati dai Settori per funzioni pubbliche, in ordine alla sussistenza delle necessità di utilizzo dei medesimi.

In tale ambito si è provveduto alla cessazione del contratto di locazione passiva dei locali adibiti a deposito del Teatro Comunale con un risparmio di spesa annuale a valere per i futuri esercizi di € 70.283,55. Il restante fabbisogno di spazi in locazione passiva da parte di Servizi e Uffici comunali è rimasto invariato.

Sono proseguiti le attività volte, in particolare, all'acquisizione di immobili nell'ambito del cd. Federalismo Demaniale (art. 5, comma 5 del D.Lgs. 85/2010) con il trasferimento della Chiesetta Ricci e dell'area ex Colombofili al fine della realizzazione dei rispettivi programmi di valorizzazione approvati. Relativamente agli immobili Palazzo Solmi ed alloggi Via Bonacorsa 20 si resta in attesa dell'autorizzazione al trasferimento da parte dell'Agenzia del Demanio. Ciò consentirà di procedere alla rifunzionalizzazione degli immobili citati con l'obiettivo relativamente a Palazzo Solmi, di ospitare funzioni pubbliche quali uffici e spazi con destinazione culturale, e relativamente ad alloggi di Via Bonacorsa 20, di incrementare l'offerta di alloggi destinati a residenza universitaria.

Sono stati completati i report per l'anno 2019 comprendenti gli studi di carattere tecnico ed economico volti all'individuazione delle alternative percorribili per la predisposizione di un nuovo piano delle sedi comunali, con l'obiettivo della razionalizzazione degli uffici e delle sedi comunali.

14.3.2. Immobili ad uso abitativo

Nel 2019, relativamente alle modalità gestionali del Contratto di Servizio in essere con ACER (prorogato con delibera di Giunta Comunale n. 780 del 28/12/2018) si è data continuità al sistema di monitoraggio trimestrale sugli alloggi sfitti di ERP, al fine di evidenziare situazioni di criticità e indirizzare le azioni di miglioramento. Con delibera di Giunta Comunale n. 243/2019 è stato approvato il Piano preventivo delle manutenzioni ordinarie, straordinarie e investimenti per l'anno 2019. In tale piano è prevista una spesa per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di 2.481.570,80 €, da coprire con il monte canoni da locazione di alloggi ERP. Nel medesimo piano è stato implementato il Fondo a garanzia della morosità inesigibile, costituito l'anno precedente, con una seconda tranne di 130.000 €, pari al circa il 3,1% dell'importo dei crediti da Canoni di locazione preventivati per il 2019.

La Regione Emilia Romagna, con le delibere di Giunta Regionale n. 2299/2015 e n. 68/2016, ha disposto l'ammissione al finanziamento ministeriale degli interventi su alloggi ERP da recuperare tramite lavori di manutenzione e riqualificazione energetica previsti dal D.I. 16.3.2015 e, in attuazione della delibera di Giunta Regionale 1283/2017, il Comune, con delibera di Giunta n. 67/2019, ha conferito ad ACER la delega per la riscossione del 2° stralcio interventi previsti dall'art. 2, comma 1, lettera B del suddetto D.I., per un importo pari a 552.243,48 €.

Con delibera di Giunta Comunale n. 356/2019 è stato approvato il Rendiconto delle manutenzioni ordinarie e straordinarie per l'anno 2018, prevedendo anche d'impegnare 1.850.000 € di residui derivanti da canoni degli esercizi 2018, 2017 e precedenti, per finanziare interventi sul patrimonio residenziale comunale.

Ai fini della definizione e concreta attuazione delle azioni volte all'utilizzo efficiente degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica, sono state proseguite le funzioni di coordinamento fra Comune di Modena (Settore Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana, Servizio Patrimonio e Settore Politiche Sociali) e ACER, oltre che poste in essere modalità operative per facilitare il trasferimento dei dati contabili da ACER al Servizio Finanze dell'Amministrazione, nel rispetto dei principi dettati dalla normativa sul bilancio armonizzato, e per permettere la corretta contabilizzazione e valorizzazione del patrimonio comunale in gestione ad ACER a seguito degli interventi di manutenzione straordinaria. Grazie al costante monitoraggio degli impegni di spesa relativi ad interventi sul patrimonio ERP, approvati dal 2007 al 2019 e comprensivi dei finanziamenti e contributi pubblici, sono state individuate economie e residui da riutilizzare per la sistemazione di immobili sfitti da recuperare. Continua inoltre l'analisi della situazione relativa alle morosità per mancato pagamento dei canoni e delle spese condominiali. L'intento è quello di definire strategie di intervento e un realistico piano di rientro dei crediti oltre a possibili azioni da compiere nei confronti degli utenti morosi.

Nell'ambito del programma di recupero e rigenerazione urbana del comparto di via Nonantolana 221-255, e della convenzione rep. 299/18 (prot. gen. n. 118597 del 2/8/2018) regolante la prima fase del progetto, costituita dalla realizzazione di un primo edificio, si è proceduto alla revisione della prima proposta progettuale.

Con delibera Giunta Comunale n. 700/2019, ai sensi delle L.R. n. 24/2001 e n. 10/2003 si è dato corso all'acquisizione a titolo gratuito da ACER Modena, degli alloggi e relative pertinenze di provenienza ex Demanio dello Stato, costituiti da n. 172 alloggi, n. 97 autorimesse pertinenziali, n.11 cantine, n. 6 aree urbane, n.6 posti auto scoperti n. 1 cabina elettrica di quartiere, costituenti patrimonio ERP.

A seguito dell'analisi tecnico-giuridica del Contratto di Servizio sottoscritto con ACER in scadenza al 31/12/2018 ed alla proroga avvenuta con delibera di Giunta Comunale n. 780/2018 si è provveduto con delibera di Giunta Comunale n. 86/2019, al rinnovo per 4 anni (dal 1/1/2020 al 31/12/2023) della concessione ad ACER Modena del servizio di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) di proprietà comunale, approvando anche il documento "Addendum – specificazioni al contratto di servizio 2020-2023", specificante alcune clausole contrattuali del contratto di servizio approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 98/2013 e prorogato con delibera Giunta Comunale n. 780/2018 in merito alle modalità di esecuzione dei servizi e delle attività oggetto della concessione.